

PROCESSO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

L'anno millenovecentottantaquattro il giorno 10
del mese di dicembre alle ore 17 in

Roma-Questura

Avanti di noi Dr. G. Falcone

Giudice Istruttore presso il Tribunale di

Palermo sez. 6^a

E' comparso il P.M. dott./ D. Signorino

E' comparso Contorno Salvatore

il quale interrogato sulle sue generalmita' e

ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si

rifiuta di darle o le da false.

Risponde: Sono CONTORNO SALVATORE, gia'

qualificato in atto.

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art.1

legge 5-12-1969 n.932 egli ha facolta' di non

rispondere salvo quanto disposto dall'art.366

primo comma C.P.P., ma che anche se non

risponde, si procedera' oltre nelle indagini

istruttorie, dichiara SI intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde: non ho difensore di fiducia. Si da' atto che non e' presente il difensore di ufficio, avv. Aldo Visconti.

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde: eleggo domicilio in

Contestategli i reati di cui al mandato di del risponde:

L'uccisione del cognato di Tommaso Buscetta mi ha indotto a recedere dal mio atteggiamento negativo poiche' ritengo che la migliore risposta che si possa fornire a questi feroci assassini e' la dimostrazione coi fatti della fiducia nella Giustizia

A.D.R.

Fra gli uomini di onore che io ho ricordato vi sono i seguenti:

1) Un certo Pietro, soprannominato "cunigghiu", il quale e' imputato con Tommaso Spadaro, nel processo di Firenze riguardante traffico di stupefacenti.

Fa' parte della famiglia di Pippo Calo'.

2) A Villabate vi e' il figlio adottivo di Nino Vitale, inteso "Pinnareda".

Vi sono anche i due figli di Salvatore Picciurro.

3) Della famiglia di Catania fa' parte anche Nino Calderone, fratello di Giuseppe.

Quest'ultimo era compare di Michele Zaza, il quale gli aveva regalato un'autovettura Mercedes ed un accendino Cartier con brillante incastonato.

4) Giuseppe (Pinuzzu) Calletta e' uomo d'onore ed e' molto legato ai Corleanesi. Lavora nel Mercato Ortofrutticolo di Palermo ove ha uno stand, o lo aveva.

Abita, o comunque ha una villa a Ficarazzi, sita di fronte ad un gruppo di tre ville, una delle quali appartiene a Domenico Federico.

5) Anche Levantino Francesco Paolo, bancario, e' uomo d'onore.

Ricordo anzi, un particolare.

Egli era andato a Roma insimeme con Mimmo Teresi e si erano incontrati con Pippo Calo'.

In sua presenza, si era parlato di affari concernenti "Cosa Nostra", dimenticando che egli non era uomo d'onore, per cui divenne una scelta obbligata farlo divenire uomo d'onore.

6) Anche Lorello Giuseppe, cognato di Salvatore Prestifilippo, portiere del Centro Tumori dell'Ospedale di Palermo e nativo di Godrano o Prizzi, fa' parte della "famiglia" del suo paese di origine.

7) Domenico (Mimmo) Bonaccorso fa' parte della famiglia di Michele Greco.

8) Altro uomo d'onore di Ciaculli e' Giovanni Di Pace, genero di Giuseppe La Rosa, che fa' il guardiano di tutti i giardini fra Ciaculli e Gibilrossa.

A.D.R.

L'Ignazio Guagliardito di cui ho parlato, abita in una casa di Giorgio Croce, in Via Conte Federico o comunque, in una casa dei fratelli Croce.

A.D.R.

Altro uomo d'onore di Ciaculli, con qualita' di capo decina, e' La Rosa Giovanni che controlla tutta la zona di Ciaculli, Croce Verde e Conte Federico per conto di Scarpuzzedda.

Un fratello di quest'ultimo medico, e' morto in un incidente stradale a Ciaculli.

A.D.R.

Conosco perfettamente Nino Salvo.

Piu' volte quest'ultimo, grande amico di Stefano Bontate, e' venuto a pranzare a casa del Bontate stesso, sia in via Villagrazia, sia nel fondo Magliocco .A qualcuno di questi pranzi ho partecipato anch'io.

Ed ho partecipato, altresì', con Stefano Bontate e con altri della nostra famiglia ad un pranzo offertoci da Nino Salvo all'hotel Zagarella.

Fra di noi era ben noto che il Salvo fosse uomo d'onore della "famiglia" di Salemi.

Preciso ancora che, con Stefano Bontate, con Nino Salvo e con altri uomini d'onore ed amici, ho partecipato ad una "bicchierata" offertaci da Tommaso Spadaro nella sua villa di Casteldaccia.

Cio' e' avvenuto intorno al 1980, in estate.

A.D.R.

Ho saputo che il suocero di Nino Salvo era stato sequestrato ed il suo corpo non era stato piu' ritrovato.

Nella nostra famiglia era noto che autori del sequestro erano stati i Corleanesi e che, poi, nel trapanese erano stati uccise diverse persone, estranee al sequestro, per far credere che ne erano invece, responsabili.

A.D.R.

4566M

La S.V. mi informa che, secondo Nino Salvo egli avrebbe consegnato a Stefano Bontate la somma di L. 2,5 miliardi per ottenere perlomeno la restituzione del corpo del suocero.

A me tutto cio' risulta completamente nuovo e faccio presente che e' troppo comodo accusare un defunto.

A.D.R.

Nei pranzi a casa di Stefano Bontate, cui ebbe a partecipare il Salvo, erano presenti altri uomini di onore della nostra famiglia, fra cui Mimmo Teresi, Emanuele D'agostino, Salvatore Federico ed altri.

I nostri rapporti con Nino Salvo erano molto familiari ed al medesimo era riservato lo stesso trattamento usuale fra gli uomini d'onore, data la consapevolezza che avevano della sua qualita'.

A.D.R.

So che Nino Salvo ha un cugino a nome Ignazio, ma non credo di averlo mai incontrato e, comunque, ignoro se sia uomo d'onore.

A.D.R.

Ignoravo che Nino Salvo avesse dato ospitalita' a Tommaso Buscetta in una sua villa di S. Flavia.

A.D.R.

La S.V. mi da' lettura di una lettera anonima concernente uomini d'onore di Belmonte Mezzagno.

In effetti, buona parte dei nomi indicati quali uomini d'onore della famiglia io li avevo gia' indicati e, sollecitati i miei ricordi, posso dire quanto segue.1) In effetti, l'uomo di fiducia di Michele Greco non e' Pietro La Rocca, come ho gia' detto, ma mio cognato Pietro Medici.

Anche quest'ultimo fa' l'autista di Michele Greco e ho gia' dato sufficienti indicazioni per la sua identificazione.

2) In effetti, tutti e tre i fratelli Spera sono uomini d 'onore della famiglia, cosi' come Giuseppe Tumminia, i fratelli Parisi, i fratelli Pastoia, i fratelli Vaglica.

3) Non mi e' nuovo il nome dei d'Antoni di Belmonte, ma non posso essere piu' preciso al riguardo.

4) conosco un uomo d'onore di Belmonte, inteso "'u pazzineddu", che gestisce una macelleria alla Vucciaria e, piu' precisamente, nella traversa del Palazzo delle finanze di corso Vittorio Emanuele.

A.D.R.

In effetti non ho detto prima questi nomi perche' pur sapendo che vi erano altri uomini d'onore oltre a quelli da me indicati non sapevo come indicarli.

Tuttavia, sono certo di quello che dico conoscendo bene l'ambiente di Belmonte Mezzagno, dove spesso mi recavo per acquistare carne.

L.C.S.

-***-